



Città di Albenga

Bimestrale • N. 1
Nov-Dic 2007

ALBENGA

LA RIVISTA DEI CITTADINI INGAUNI

INFORMAZIONI
DAL COMUNE
DI ALBENGA

Alle famiglie

Poste Italiane Sp.A. Tariffa Pagata - Pubblicità Diretta Non Indirizzata - Aut. Ne ADCB/IM/MB/29 del 07.02.2005





IL SALUTO DEL SINDACO

Cari cittadini,
con la ripresa della pubblicazione del periodico comunale intendiamo compiere una scelta di attenzione e trasparenza.

Disponibilità al dialogo, rispetto per il diritto dei cittadini ad essere informati sulle scelte è una priorità del mio mandato.

Ritornare nelle vostre case è per noi un atto etico dovuto, a dimostrazione che intendiamo perseguire la via della massima trasparenza e rinsaldare il legame di fiducia che ci lega.

Su queste pagine, nel confronto e nel rispetto reciproco, anche la minoranza potrà esporre le proprie opinioni avendo a disposizione una pagina.

Mi rivolgo a tutti i concittadini, agli anziani, ai disabili, ai giovani, alle famiglie, a tutti gli albenganesi che pur leggendo i quotidiani hanno il diritto di conoscere meglio le scelte, gli atti e comprenderne meglio i significati per la città.

Il Comune non è il "Palazzo", non è distante, né impenetrabile. Il Comune è la casa di tutti i cittadini.

Sarà nostra cura offrire, tramite questo strumento informativo che entra nelle case di tutti, il massimo impegno per informarvi, affinché il rapporto di fiducia che abbiamo stabilito assuma un significato pieno, improntato sul valore importante della trasparenza.

*Il Sindaco
Antonello Tabbò*

ALBENGA • N. 1
Novembre-Dicembre
2007

SOMMARIO



- 2 • Il saluto del Sindaco
- 3 • Urbanistica e lavori pubblici
- 4 • Turismo e cultura
- 5 • **LA PIANA**
Insero dedicato all'agricoltura
- 9 • Rating "A" per Albenga
Albenga si apre all'Europa
Servizi sociali: metodo e regole
- 10 • Minoranza consiliare
- 11 • Per Albenga normalità e stabilità
Protezione civile
Sociale: pari opportunità
- 12 • I servizi utili



UN NUOVO MODO DI CONCEPIRE L'URBANISTICA

Albenga è una città bellissima, ricca di storia, di bellezze naturali e

di grandi opportunità di sviluppo. Da sempre la difficoltà di governare i cambiamenti ed in particolare l'Urbanistica della nostra città risiede nel mettere a sistema le sue ricchezze.

Noi, attraverso scelte coraggiose, abbiamo gettato le fondamenta per uno sviluppo di Albenga equilibrato e sostenibile, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo sociale, sia sotto il profilo ambientale.

Innanzitutto non ci siamo attardati a discutere quanto sia stato fatto bene e a chi sia imputabile questo Piano Regolatore Generale, che così tanti criticano, ma abbiamo deciso di risolvere alla radice il problema affidando l'incarico di redigere il nuovo Piano Urbanistico Comunale: un modo diverso e nuovo di concepire l'Urbanistica che coinvolge nelle scelte l'intera città.

A breve infatti la società CAIRE, in-

caricata, attraverso una gara pubblica, di elaborare il nuovo Piano, inizierà una fase di ascolto che coinvolgerà tutti: associazioni, partiti, professionisti, sindacati e singoli cittadini.

Nel contempo abbiamo richiamato tutti al rispetto delle regole in oggi esistenti: un rispetto reale garantito da un'attenzione che non vuole significare ostilità, ma al contrario equità ed imparzialità.

Del resto più volte si è detto che non esiste alcuna guerra in atto nei confronti di un settore economico quale quello dell'edilizia che sempre è stato motore di sviluppo per l'economia della città e nel contempo una grande opportunità di lavoro. Peraltro ciò non può neanche significare che si possa fare quello che si vuole, senza controllo alcuno e senza rispettare le regole che in oggi sono vigenti.

Un'Amministrazione Comunale deve vigilare sul rispetto delle regole; tutte, non solo alcune.

Perché un qualsiasi cittadino deve essere multato se parcheggia in divieto di sosta e chi costruisce vo-

lumi illegittimi, invece, no?

Dobbiamo avere il coraggio di aprire un confronto pubblico, un dibattito serio e responsabile che veda come tema centrale il futuro di Albenga.

Potremo per esempio discutere se sia meglio favorire le nuove costruzioni ovvero premiare la demolizione e la ristrutturazione di edifici esistenti per migliorare quartieri compromessi o degradati.

Avremo la possibilità di misurarci sul tema della qualità degli edifici, delle dimensioni e dei prezzi degli appartamenti, per vedere di favorire insediamenti ecosostenibili e comunque alla portata dei nostri figli.

Abbiamo l'obbligo morale di creare le condizioni affinché le nuove famiglie trovino sistemazioni decore, idonee ai loro bisogni e soprattutto alla loro portata.

Questo è il tema in discussione, questo è la sfida che ci attende.

*Franco Vazio
Vice Sindaco*



LAVORI PUBBLICI INTERVENTI NECESSARI

Per comprendere le ragioni dello sforzo in

atto, da parte del Comune di Albenga, impegnato in una serie di lavori pubblici, e per rispondere alle critiche sul disagio che i cantieri aperti provocano nei cittadini, è necessario fornire spiegazioni sulle motivazioni di questo impegno.

Aver rivoluzionato la viabilità, creato sensi unici, ha senso solo se questa visione del volto della città è accompagnata da interventi che completino il riordino.

Si tratta di importanti interventi che hanno lo scopo di migliorare il volto e la futura vivibilità della cittadina e pertanto anche i disagi, che pur ci possono essere, vanno comunque visti in un'ottica costruttiva.

Presto i residenti potranno verificare anche i benefici, la promozione della città si porta avanti attraverso una sua riqualificazione ed un suo abbellimento.

I lavori in cantiere puntano sulla alta qualità, ma anche al completamento di una visione che la rivoluzione della viabilità ha iniziato e che sarebbe incompleta senza un riordino

generale.

Mi rendo conto che abbiamo creato un po' di disagi alla cittadinanza ed in particolar modo agli esercizi commerciali nell'area di via Carloforte, la stessa cosa è accaduta con i lavori per la rotonda di via Torino e gli attuali per il sottopasso ferroviario; sono, però, certo che dopo questi disagi la cittadinanza potrà apprezzare opere che riqualificano sostanzialmente Albenga ed il suo territorio.

*Vincenzo Damonte
Assessore ai lavori pubblici*



Il turismo ingauno si sta confermando una realtà socio-economica in crescita, capace di integrarsi con l'economia ortoflorovivaistica, di stimolare il terziario e di puntare sulla qualità.

"Stiamo cercando di migliorare, di avere dei feed back, per me il bilancio è positivo.

Albenga ha maggiore visibilità recuperando il tempo in cui le nostre bellezze non sono state promosse", commenta l'assessore al Turismo Pina Verrazzani. L'aumento dei visitatori nei musei, l'apertura del S. Carlo, la nascita di Palazzo Oddo S.r.l. che avrà il compito di coordinare e ampliare l'offerta culturale e museale coinvolgendo anche i soggetti privati, la realizzazione di un ufficio IAT efficiente e accessibile, un centro storico più vivace, aumento dei turisti stranieri, uniti ad un calendario più stabile delle manifestazioni crea una migliore fidelizzazione e promozione.

Con il tavolo del turismo abbiamo coinvolto le associazioni culturali e le categorie produttive della città. Una programmazione ludico-didat-

TURISMO: PER ALBENGA UN BILANCIO POSITIVO

tica per i bambini, appuntamenti di qualità "che devono diventare rituali", come la rassegna blues estiva o la musica classica nel centro storico alternati a momenti più lievi di intrattenimento nella zona mare e in altri quartieri della città. "Si è anche cercato - aggiunge l'assessore - di innovare e potenziare eventi come Fior d'Albenga e Vip d'Albenga, mirando a creare un'identità e un marchio ("d'Albenga") in grado di garantire maggiore visibilità". "Questa tipicità della produzione - conclude Pina Verrazzani - che incontra la richiesta di un turismo di tipo enogastronomico e la ricchezza museale, archeologica, architettonica, storica e culturale di Albenga sono senz'altro elementi vincenti: ogni aspetto contribuisce al rilancio dell'altro, perché sappiamo che oggi il turismo ricerca qualità e noi possiamo offrirla su ampi versanti".

Fabrizio Pinna

Nella foto: l'assessore Verrazzani



A PALAZZO ODDO IL "PIATTO BLU"

Tra gli eventi culturali della nostra città, il primo posto va senz'altro alla presentazione avvenuta a Roma, a Palazzo Altemps, del bellissimo "piatto blu".

Si tratta di un manufatto in vetro colorato, colato a stampo e molato al tornio, databile al II° sec. D.C., ritrovato insieme ad altri oggetti d'uso quotidiano in una tomba situata in zona Pontelungo. All'esposizione hanno partecipato storici, critici d'arte e ambasciatori stranieri. "Nemmeno qui a Roma abbiamo nulla di simile" ha dichiarato la direzione del museo romano. Il piatto blu, insieme ad altri reperti archeologici, sarà presto esposto a Palazzo Oddo, futura sede dei principali musei ingauni.

LA SCUOLA E I SUOI PROBLEMI



Qualità dell'istruzione, educazione - anche all'ambiente - ma soprattutto la scuola come luogo di integrazione culturale, accogliente e stimolante punto di riferimento per i ragazzi in grado di contribuire a prevenire il disagio giovanile; queste le priorità affrontate anche attraverso il tavolo educativo in raccordo con i dirigenti scolastici. "La scuola di Albenga - ricorda l'assessore Pina Verrazzani - aveva bisogno di una riorganizzazione dell'Ufficio Pubblica Istruzione (UPI) e di facilitare ai ragazzi

e alle famiglie l'accesso alle informazioni".

Nel sito del Comune è stata così attivata una sezione informativa dedicata ai servizi gestiti dall'UPI (bus, mensa, rimborso libri, borse di studio, certificazione Isee). Trovate soluzioni temporanee alla carenza di aule, per risolvere l'annosa questione dovuta all'inadeguata edilizia scolastica degli ultimi decenni è stato avviato l'iter per l'edificazione del polo scolastico che avrà nei prossimi anni la sua sede presso l'ex caserma Turinetto.

LA PIANA • LE PAGINE DELL'AGRICOLTURA INGAUNA

AGRICOLTURA RISORSA INGAUNA



L' Agricoltura, per storia, per tradizioni, per quello che ha rappresentato economicamente in passato e soprattutto per quello che rappresenta

ai giorni nostri non poteva non godere di quella considerazione della quale hanno goduto fino ad oggi altre categorie economiche della nostra città.

Albenga per troppo tempo ha sofferto della mancanza di una politica e di una pianificazione territoriale seria, tese a far convivere tutte le realtà economiche del nostro comprensorio e gli errori che sono stati fatti in passato ne sono la reale dimostrazione.

Questioni importantissime quali lo spostamento a monte della ferrovia, la salvaguardia e la tutela del territorio e delle sue risorse, delle quali sicuramente la più importante è la risorsa idrica, il mantenimento della destinazione d'uso agricola delle aree rurali della piana di Albenga, il potenziamento degli acquedotti irrigui, il pro-

blema della regimazione delle acque e tanti altri aspetti importanti non possono essere lasciati in mano al proprio destino, ma devono essere affrontati con la dovuta serietà e con il dovuto impegno da parte di tutti, per il bene della nostra comunità e delle nostre aziende.

Marco Bregoli

Consigliere delegato all'Agricoltura

MOTORE ECONOMICO DELLA PIANA



Per un ingauno l'agricoltura è parte di un patrimonio collettivo non solo economico; è un fattore quasi romantico, è il ricordo dell'adolescenza, sono i campi

distesi e abbracciati agli ulivi, protesi quasi fino al mare.

Un concetto del rapporto con il territorio, una parte del carattere dei liguri, discreti, chiusi, ma anche abbondanti nei frutti. Direi che non esiste altro fattore simbolico che dica così tanto di noi.

La ricchezza del raccolto, i momenti di crisi, quasi come se segnasse i passaggi

anche politici e sociali, oltre che economici, della piana. Una fase in cui, piano piano, i campi si ritiravano e sorgevano palazzi; ecco il boom degli anni 60, la ricerca di nuovi metodi di produzione, gli anni 90, fino ad arrivare ai giorni nostri. La maggioranza delle aziende agricole è a carattere familiare, ma questa polverizzazione rende più difficile risolvere la strisciante crisi che la globalizzazione ha imposto nei sistemi economici.

Sistemi che devono trovare altre vie per restare competitivi e cercare alleanze strategiche con i Paesi emergenti, come quelli dell'Est, che bussano alle porte del mercato.

Da queste nuove sfide l'agricoltura ligure parte per continuare ad essere il polmone economico dello sviluppo.

Il mercato dei nostri prodotti tipici, esportati in tutto il mondo, deve tenere conto di fattori quali: prezzi, competitività, costi di produzione.

La sinergia tra turismo enogastronomico e agricoltura potrebbe essere la chiave vincente insieme ad una seria tutela del territorio, battaglia in cui mi sento impegnato in prima persona.

Antonello Tabbò



*L'Assessore Cassini
a Budapest*

L'ASSESSORE REGIONALE CASSINI RINGRAZIA ALBENGA

Sono particolarmente lieto che il Comune di Albenga abbia deciso di essere editore di un proprio giornale che parla della città, della sua storia, dei suoi problemi e soprattutto del suo futuro. Come Assessore all'Agricoltura della Regione Liguria voglio ringraziare la Redazione per lo spazio che ci verrà concesso anche nei prossimi numeri per parlare di cosa stiamo facendo e pensiamo di fare per l'agricoltura ligure, in particolare per la piana ingauna e per tutta la provincia di Savona, così storicamente ed economicamente legate al mondo agricolo. Tanti progetti realizzati, altri

in previsione per l'agricoltura ingauna. Un progetto ci sta particolarmente a cuore: la valorizzazione di quattro prodotti orticoli tipici, i cosiddetti "4 di Albenga"; l'asparago violetto, il carciofo spinoso, la zuccina trombetta e il pomodoro cuor di bue.

Coopintesa, nel proporsi di valorizzare il forte legame tra il territorio ingauno e l'agricoltura e per promuovere queste produzioni tipiche, aveva avviato tempo fa le procedure per ottenere, secondo le norme comunitarie, la registrazione e quindi la protezione della loro indicazione geografica IGP, ma il cammino si era arenato.

In base alle nuove procedure nazionali di riconoscimento IGP, la domanda di denominazione protetta per i 4 ortaggi ha ripreso il cammino, grazie alla Regione Liguria e al mio Assessorato, che

ha aiutato il Comitato promotore per le opportune e necessarie integrazioni richieste dalla normativa.

Questo riconoscimento consentirà appieno la valorizzazione dei prodotti, dando un valore aggiunto alle produzioni orticole ingaune sui mercati regionali e italiani.

Parliamo di floricoltura, altro momento importante per Albenga.

La partecipazione della Regione Liguria a Budapest a *Hortus Hungaricus* e la piattaforma commerciale con l'Est Europeo. La recente partecipazione a Hortus Hungaricus rientra nel progetto interregionale, scaturito da una mia proposta, per la realizzazione di una Piattaforma logistico-commerciale dei prodotti florovivaistici in Ungheria, che vede coinvolta la Regione Liguria in qualità di coordinatrice e capofila del progetto insieme alle regioni Lombardia, Piemonte e Toscana.

Le cooperative di produttori floricoli per la Liguria il Consorzio FloorCoop di Sanremo e l'Ortofrutticola di Alberga, riunite in un Consorzio "*Viridarium Italia*", sviluppano iniziative tese alla ricerca di nuovi mercati e strategie non solo in Ungheria ma anche nei Paesi confinanti dell'Est Europa. Il ruolo delle Regioni

interessate è di promozione: infatti l'azione pubblica del progetto è coordinata dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ed in particolare dal responsabile della sede ICE di Budapest dr. Ponz de Leon.

Un precedente incontro esplorativo ci ha consentito un interessante visita al Mercato all'ingrosso dei fiori di Budapest, che vede una forte presenza di prodotto olandese e in minima parte di prodotto ligure (fiori recisi, fronde verdi e aromatiche in vaso).

Da queste considerazioni è nata la nuova strategia per uno sviluppo di iniziative e l'interesse verso la visione della realtà produttiva locale per migliorare la presenza dei nostri produttori. Temi discussi in un meeting presso il Ministero dell'Agricoltura Ungherese.

Veniamo ai tre giorni della Fiera in Ungheria.

La Fiera *Hortus Hungaricus* a Budapest, arrivata alla sua 20° edizione, rappresenta uno dei maggiori eventi fieristici Ungheresi, un importante appuntamento nel panorama florovivaistico europeo.

Ed è in questa occasione che abbiamo presentato la Piattaforma commerciale alla presenza dell'Ambasciatore italiano Dott. Paolo Guido Spinelli, e con

la straordinaria partecipazione di più di 70 operatori commerciali e produttori ungheresi.

La società mista "*Viridarium Hungari*" che gestirà l'ambiziosa operazione, è composta dal consorzio interregionale di *Viridarium Italia* associata con il produttore commerciale ungherese Andrai Feldhoffer.

Nel mio intervento ho sottolineato l'importanza di questo appuntamento, che permette ai produttori italiani di diventare protagonisti di questa importante e trasparente operazione commerciale e che dà vita ad una stretta collaborazione tra i due Paesi, consentendo di sviluppare le rispettive filiere florovivaistiche.

Il presidente di Viridarium Mario Cimino ha illustrato il programma e le sue finalità, poi una visita allo stand ad ammirare i prodotti florovivaistici tipici italiani, alla presenza di centinaia di fioristi interessati.

Ora non resta che attendere la giusta conclusione di questi contatti e del programma, con un appuntamento a Budapest e l'inaugurazione del centro di commercializzazione che potrebbe realizzarsi, se la scaletta sarà rispettata, nei primi sei mesi del 2008.

Testo di Enrico De Bernardi

TAVOLO VERDE DELL'AGRICOLTURA



All'indomani dell'insediamento di questa amministrazione il Sindaco, in accordo con le associazioni di categoria agricole, ha inteso istituire un tavolo di concertazione permanente nel quale discutere strategie e iniziative finalizzate alla risoluzione di problematiche

inerenti l'agricoltura. Nell'interesse di un comparto fondamentale per lo sviluppo dell'economia ingauna ci siamo ispirati al principio di salvaguardia e tutela del territorio e di tutte le sue risorse.

Ed è da questo proposito che è nato il Tavolo per l'Agricoltura, detto anche Tavolo Verde che non costituisce soltanto un momento di incontro, ma bensì è diventato già dal 2005, una vera e propria istituzione formalizzata attraverso la ratifica di un Protocollo d'Intesa al quale hanno aderito le tre Organizzazioni Professionali Agricole, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Coldiretti e Confagricoltura, la Comunità Montana Ingauna, la Camera di Commercio di Savona e l'Istituto Secondario Superiore di Agraria D.Aicardi.

In sostanza ci si è voluti dotare di

uno strumento efficace dove per la prima volta l'Agricoltura albengnese si trova a discutere sullo stesso piano con l'amministrazione comunale in contro tendenza con quanto accaduto in passato con le varie amministrazioni a prescindere dal colore politico.

La ratifica del Protocollo d'Intesa ne è la chiara dimostrazione perché con questo atto importante, passato per lo più inosservato agli occhi dell'opinione pubblica, si è creato, all'interno del comune, un'organismo che rimarrà, indipendentemente dalle amministrazioni che si susseguiranno in futuro.

*Marco Bregoli
Consigliere delegato all'agricoltura*



NOTE INFORMATIVE SUL SERVIZIO DI RITIRO RIFIUTI AGRICOLI

Come mettersi in regola

L'azienda al fine di regolarizzare la propria posizione deve prima di tutto sottoscrivere, compilando opportunamente in tutte le parti di sua competenza, la "Convenzione per il ritiro dei rifiuti speciali provenienti da attività agricole ed agro-alimentari" ritirabile presso la Sede Amm.va della Soc. Ecoalbenga S.p.A. sita in Piazza San Michele, 17 - Comune di Albenga.

Successivamente alla sottoscrizione, previo ritiro presso la sede Amm.va stessa o presso l'impianto autorizzato del bollettario in triplice copia denominato "Documento di Conferimento Rifiuti", può conferire i rifiuti all'impianto, compilando opportunamente il documento di trasporto.

In ultimo ritirare al termine dello sca-



rico la propria copia del documento di conferimento dei rifiuti e conservarla presso la propria azienda.

Documento di conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi

Come precedentemente accennato, è da redigere alla partenza in triplice copia (per produttore, per Ecoalbenga SpA e per impianto di conferimento). Ad ogni operazione di scarico verrà indicato a cura del centro la qualità del rifiuto conferito, il codice CER di riferimento, il peso espresso in Kg ed in ul-

timo verrà apposta la data e l'ora in cui è stato accettato il materiale.

Il documento è distribuito da Ecoalbenga SpA in blocchi da 25 con addebito del costo in fattura.

Modalità di conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi

I rifiuti agricoli devono pervenire all'Impianto autorizzato (Regione Enesi 4, Frazione Bastia) possibilmente separati (per evitare l'applicazione della tariffa più alta) ed accompagnati dal Documento di Conferimento dei Rifiuti.

La quantità sarà indicata dal Centro di raccolta autorizzato mediante pesatura (si deve solo indicare con una "X" il tipo di rifiuto che comunque sarà oggetto di controllo da parte del personale presente all'ingresso).

Si consiglia di venire al Centro con una sola tipologia di rifiuti, nel caso invece vi fosse un conferimento con lo stesso mezzo di più rifiuti, si procederà con una serie di pesate intermedie per poter attribuire il giusto peso a tutte le tipologie, con tempi di permanenza nell'impianto più alti.

Ecoalbenga - Piazza San Michele 17



RACCOLTA DIFFERENZIATA UNA SCELTA DI CIVILTÀ'

Avviare la raccolta differenziata è stata una decisione coraggiosa, ma soprattutto una scelta di civiltà.

Incontrando gli studenti delle scuole medie ed elementari di Albenga, abbiamo ammirato le loro mostre artistiche, pittoriche e fotografiche, ma soprattutto abbiamo riscontrato una sensibilità ed una attenzione enorme sul tema del riutilizzo dei rifiuti e del riciclo degli stessi: cosa che da un lato ci ha confortato e dall'altro dimostra come i giovani guardino al loro futuro con grande attenzione.

Ad un anno e 6 mesi di distanza

dall'avvio della raccolta differenziata nelle frazioni possiamo dire che i risultati raggiunti non solo sono ottimi (38.41 % di media), ma addirittura vengono guardati come esempio da seguire dagli altri comuni della provincia.

Di questi risultati dobbiamo ringraziare i cittadini che hanno voluto misurarsi con questa grande sfida. Permangono ancora delle criticità che non vanno taciute, ma neppure esagerate.

Stiamo verificando ed intervenendo per eliminare ciò che non funziona: in parte, peraltro, non tutto funzionava anche prima di partire con la raccolta porta a porta, come per esempio l'accumulo di rifiuti ingombranti (frigoriferi, materassi e mo-

bili) lungo le strade e vicino ai casonetti stradali.

Nei prossimi mesi estenderemo tale sistema di raccolta anche al centro città, partendo dal quartiere di Vadino.

Abbiamo preferito approfondire ed attendere perché facendo tesoro dell'esperienza maturata nelle frazioni intendendo in tal modo ridurre al minimo i disagi per i cittadini.

Siamo consapevoli che questa scelta virtuosa è una strada difficile, ma il futuro dei nostri figli merita tutto il nostro impegno.

*Romano Minetto
Assessore all'Ambiente*

IL DECALOGO DELL'AGRICOLTORE

davanti ai cambiamenti
climatici



- 1 • Razionalizzare la risorsa acqua (anche attraverso l'utilizzo di nuovi impianti irrigui)
- 2 • Creare piccoli e medi invasi locali per uso plurimo
- 3 • Riforestare e rimboschire
- 4 • Diffondere maggiormente l'agricoltura biologica
- 5 • Utilizzare i fitofarmaci in maniera ponderata
- 6 • Sviluppare le fonti di energie alternative (biomasse, eolico, fotovoltaico)
- 7 • Produrre più colture perenni di copertura e a radice profonda, eseguire rotazioni colturali appropriate
- 8 • Recuperare antiche varietà per l'"aridocoltura" e sperimentare nuove colture resistenti alla siccità
- 9 • Rinnovare le tecnologie e gli strumenti per il lavoro aziendale
- 10 • Impiegare le nuove tecniche di allevamento e di alimentazione del bestiame.

Dr. Agr. Gianluigi Nario - Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)

Liberi da OGM

Dopo la manifestazione di Bologna, evento in cui è emersa la grande preoccupazione e contrarietà del mondo agricolo alle aperture e tentativi di liberalizzare le coltivazioni e l'utilizzo di Organismi Geneticamente Modificati, Coldiretti ha intrapreso ancor più intensamente la battaglia contro gli OGM e si è impegnata mediante una campagna capillare a firmare SI nella consultazione nazionale. Tante delle giustificazioni adottate dai sostenitori degli OGM non trovano riscontro nelle argomentazioni dettagliate di Coldiretti che ribatte, punto su punto, con altrettante motivazioni contrarie. Un *no* secco, poiché la produzione attuale è già in grado di aiutare e risolvere la fame del mondo; sono i problemi legati alla disuguaglianza sociale, un'iniqua distribuzione delle risorse, le guerre e lo sfruttamento a generare milioni di affamati.

Sostenuta da un ampio consenso trasversale alle forze politiche e con sostegno dell'opinione pubblica che guarda

con sospetto e forte preoccupazione a questi tentativi di rendere normale un procedimento che è innaturale, Coldiretti impegna con energia i suoi iscritti e cerca sostegno nell'opinione pubblica affinché non passi questo innaturale

metodo, questa alterazione delle regole della natura.

Si sa come si inizia, sconosciute le conseguenze.

m.c





RATING "A" PER ALBENGA

Al fine di certificare il merito creditizio dell'Ente, Albenga ha affidato nei mesi scorsi alla Deutsche Bank l'incarico di analizzare la propria situazione economica per definirne il rating.

L'analisi, realizzata dall'agenzia internazionale Fitch Ratings, ha avuto come esito una "A", valore che indica per il Comune prospettive di bilancio stabili nel medio periodo e, a lungo termine, un'elevata qualità del credito con una ridotta aspettativa di rischio e un'alta capacità da parte del Comune di far fronte agli impegni finanziari rispettando le scadenze in un arco temporale di 10 anni.

*Assessore al bilancio
Giuseppe Pelosi*

ALBENGA SI APRE ALL'EUROPA

Siglato un protocollo di intesa tra Comune e cooperativa sociale Jobel che si impegna a realizzare progetti culturali e sociali a costo zero con un accurato studio sul territorio per una esatta conoscenza delle condizioni di disagio e bisogno dei cittadini.

Jobel elaborerà i progetti, il Comune potrà partecipare ai bandi uscenti a livello europeo.

Andrea Rovere, promotore dell'iniziativa, chiosa: "Il Comune si apre all'Europa, alla ricerca dei finanziamenti di progetti basati sullo studio attento e concreto del territorio. L'intesa raggiunta crea una rete che interagisce con enti ed associazioni ingaune dedite alla cooperazione per costruire progetti legati al sociale, all'integrazione, alla prima istruzione, alla cultura.

Giulia Tassara

SERVIZI SOCIALI METODO E REGOLE

Regole e trasparenza sono il faro che ispira le mie scelte. Il mio metodo lavorativo è improntato alla ricerca delle migliori soluzioni per individuare i bisogni veri, e in questo impegno mi avvalgo della competenza degli operatori che sono seri professionisti.

Protocolli di intesa con le associazioni di volontariato nel principio della sussidiarietà, inoltre il regolamento Isee mi garantiscono che ai contributi ha accesso chi ha bisogni reali, aumentando la quota di compartecipazione nei casi di minor bisogno. No a contributi un tantum, sì a contributi mirati, in linea con il diritto sancito per legge che mette tutti sullo stesso piano.

Migliorare i servizi, aumentarli, trasparenza sono le linee guida che intendo seguire.

*Assessore servizi sociali
Alfonso Salata*



ECCESSIVA LENTEZZA NELL'AMMINISTRAZIONE

Inviamo un saluto a tutti i Conciatadini con questo primo numero del notiziario che giunge nelle famiglie Albenganesi; come tutte le cose che sta facendo l'attuale amministrazione i tempi sono stati biblici, nessuna colpa ai dipendenti e collaboratori del Comune, l'osservazione è puramente politica.

La Giunta Tabbò si è caratterizzata per una lentezza esasperante.

Come puntualmente denunciavamo ad ogni Consiglio Comunale a parte le pratiche già in cantiere della amministrazione Zunino di nuovo c'è pochissimo solo tante parole ma fatti pochi.

Di polo scolastico neppure l'ombra, di piano regolatore si parla ma non si vede nulla, molte le emergenze, poche ed insufficienti le risposte.

*A. Barbero e A. Geddo
Consiglieri Alleanza Nazionale*



BUON LAVORO

Apprendo con soddisfazione che si prosegue l'iter dell'iniziativa del giornalino comunale.

Auspico che ci sia lo stesso rapporto di correttezza anche negli spazi.

Ho avuto modo di apprezzare la professionalità del direttore responsabile e ritenendo che questa sia una garanzia auguro buon lavoro!

Geom. Mauro Zunino



IMPEGNO E SERIETA' ANCHE NEI PICCOLI PROBLEMI

Non vi è dubbio che la nostra città debba svolgere un ruolo assolutamente trainante per lo sviluppo dell'intero comprensorio ingauno, (entroterra compreso), territorio che deve essere considerato come un bene di interesse comune.

Per questo Forza Italia, che ha dimostrato di avere le idee chiare sia sulle grandi scelte che sulle grandi opere (ospedale, porto, aeroporto ecc.), svolge una politica propositiva soprattutto per il tramite del suo Gruppo Consiliare.

Questo obiettivo, però, non deve far perdere di vista le esigenze peculiari della città ove viviamo.

Recentemente, il Gruppo di Forza Italia ha presentato un'interpellanza circa le intenzioni dell'Amministrazione Comunale a realizzare parcheggi nell'area antistante al nostro Tribunale; disagio che, quasi quotidianamente, subiscono avvocati e cittadini che devono recarsi in detto luogo.

Forza Italia ha altresì presentato un'interpellanza circa le intenzioni dell'Amministrazione Comunale a realizzare la copertura delle tribune dello stadio "A.

Riva" onde rendere più confortevole ai tifosi della A.C.D. Albenga il supporto alla nostra squadra di calcio anche in giornate piovose.

Questi, come molti altri, che possono anche sembrare piccoli problemi, sono realtà quotidiane che un'Amministrazione deve affrontare con serietà, impegno e determinazione, senza tentennamenti alcuni.

*Avv. Mauro Vannucci
Capogruppo Consiliare Forza Italia*



RACCOLTA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI NELLE FRAZIONI

Accertato che la raccolta a porta a porta dei rifiuti produce disagi a tutti i cittadini interessati con scarsi risultati economici, ci chiediamo per quale motivo la giunta Tabbò persiste nel progetto e perché, nonostante l'insuccesso, vuole estenderla al quartiere di Vadino. E' dal settembre 2006 che devono estendere il progetto all'intera Città e lo rinviando. Saranno rinvii tecnici o avranno capito che è un rischio per la salute pubblica, come da sempre sostiene l'A.S.L. e la Lega Nord?

La Cittadinanza deve sapere che ad oltre un anno, presso le case popolari di Leca e di San Fedele, non sono riusciti a determinare un' idonea e defini-

tiva collocazione dei bidoni condominiali.

Il fatto crea liti tra i condomini dei piani terra che non vogliono i bidoni vicino agli alloggi perché puzzano, sono infestati da insetti e topi, non vengono lavati e disinfettati. Essendo dotati di ruote nottetempo vengono dall'uno o dall'altro spostati da un luogo all'altro.

Anche i bidoni non hanno pace!!!

La raccolta differenziata per favorire il recupero o il riciclo del prodotto rifiuto (avviata peraltro proprio dalla nostra amministrazione che la portò ad una percentuale del 28% già nel 2004) è una cosa pregevole. La raccolta dei rifiuti porta a porta, voluta dall'attuale Amministrazione, che costringe il Citta-

dino a tenere i rifiuti putrescenti in casa per 3 o 4 giorni è una cosa disdicevole, un rischio igienico, un pericolo per la salute pubblica ed un possibile ritorno delle malattie del passato.

Anche il tanto sbandierato risparmio economico è fallito.

Hanno tentato di farci credere che il sistema "porta a porta" avrebbe prodotto un risparmio di 20.000 al mese ed ECOALBENGA ha chiuso l'esercizio finanziario (giugno 2006 al 31/7/2007) con una perdita di gestione di 306.000: un passivo maggiore degli esercizi precedenti.

*Rosy Guarnieri - Sergio Savorè
Gruppo Consiliare Lega Nord*

PER ALBENGA NORMALITÀ E STABILITÀ

Nel tracciare i principali obiettivi che caratterizzano la nostra azione amministrativa, uno è di primaria importanza: riportare stabilità di governo e normalità, "dopo anni di turbolenza caratterizzati da vicende giudiziarie che hanno coinvolto e travolto le giunte precedenti". L'ultima versione del Piano Regolatore riproduce dei riverberi che

toccano i partiti usciti sconfitti dalle ultime elezioni amministrative. Le crisi si sono sempre materializzate sui piani regolatori, strumento che regola l'urbanistica. In quel piano regolatore vi sono contenute scelte pesanti per l'impatto edificativo che hanno generato mostri e lasciato irrisolte alcune matasse, che pur nelle difficoltà ci siamo proposti di affrontare e dipanare. Ortofrutticola e Ospedale, Polo scolastico, matasse intricate che questa amministrazione pur nelle inevitabili difficoltà sta tentando di risolvere.

Altra scelta coraggiosa e significativa è l'aver affrontato alla radice un problema controverso che incide sulle abi-

tudini dell'utente, la raccolta differenziata dei rifiuti, ma andava fatta perché punta ad un miglioramento della qualità della vita e ad un risparmio per il Comune. Sul Polo scolastico si è giunti finalmente, dopo anni di parole, ai fatti, e l'individuazione del sito dove sorgerà è ormai un dato certo. Per riassumere in poche parole la filosofia che ci guida, Stabilità e Normalità, mi appare la sfida difficile che abbiamo raccolto e che contiamo di vincere.

*Capogruppo Ulivo
Mariangelo Vio*



PROTEZIONE CIVILE COSCIENZA E RESPONSABILITÀ

La più recente normativa determina in modo inequivocabile le funzioni assegnate in materia di protezione civile agli Enti locali, tra i quali assume particolare rilevanza il Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e di gestione dei neces-

sari interventi.

Al Comune vengono, inoltre, conferiti compiti relativi all'adozione di provvedimenti di primo soccorso, all'utilizzo del volontariato e alla vigilanza sulle strutture locali di protezione civile, nonché alla diffusione della informazione sui rischi e alla divulgazione delle predisposizioni operative di intervento.

Per tutte queste motivazioni ho provveduto alla creazione e divulgazione di un opuscolo informativo.

Conoscere i rischi dell'ambiente e

saper individuare le modalità di comportamento per affrontare in modo cosciente e responsabile eventuali situazioni di rischio in condizioni di maggiore sicurezza.

*Consigliere delegato
Protezione civile
Arch. Tullio Ghiglione*

SOCIALE PARI OPPORTUNITÀ

Un'importante iniziativa per prevenire il disagio adolescenziale è stata la serie di conferenze organizzata in collaborazione con l'associazione ARPAT.

Evento clou è stato l'incontro tenuto lo scorso 12 Maggio all'Auditorium San Carlo con Gustavo Pietropolli Charmet, il maggiore esperto in Italia di psicologia dell'adolescenza. Altrettanto interessante è stato l'incontro avvenuto nella



stessa sede il 22 giugno col dottor Cotugno e l'avvocato Contatore, mediatori familiari, organizzato dal comitato pari opportunità presieduto dal consigliere Concetta Vespo.

Alfredo Sgarlato

OMAGGIO A GARIBALDI

Omaggio di Albenga a Garibaldi nel bicentenario della sua nascita, organizzato dal Consigliere Concetta Vespo, il 30 ottobre 2007.

Ore 10.30

Conferenza dibattito per gli Istituti Superiori

Ore 21 - Auditorium San Carlo

Garibaldi tra storia e mito

Relatore Prof. Pier Franco Quaglieni
Presidente Centro Pannunzio

Garibaldi e gli antenati liguri

Relatore Prof. Gianluigi Alzona, ordinario Università di Torino

Garibaldi e la Sicilia

Relatore Prof. Francesco Fiordaliso
Dirigente Liceo classico Giovanni Pantaleo di Castelvetrano (Trapani)

RESOCONTO LAVORI PUBBLICI

Appaltati e conclusi	
Realizzazione canalizzazione acque bianche per abbassamento sottopasso in Piazza Matteotti	89.000,00
Consolidamento muro di canale Bagnoli	51.000,00
Realizzazione rotonda stradale in Piazza Matteotti	400.000,00
Consolidamento palazzina rosa in Reg. Rapalline	40.000,00
Realizzazione rotonda Via Torino (progettazione)	50.000,00
Sistemazione area esterna in Reg. Rapalline	130.000,00
Manutenzione e riqualificazione area esterna complesso San Bernardino	42.000,00
Appaltati ed in corso di esecuzione	
Realizzazione di Via Carloforte	1.800.000,00
Ampliamento strada Bastia - Enesi	572.284,00
M.S. strade e fognature comunali 2007	305.000,00
M.S. rii, fossi e canali 2007	140.000,00
Potatura alberi 2007	65.000,00
Riqualificazione Piazza del Popolo Leca 2^ lotto	150.000,00
In fase di progettazione	
Sistemazione passeggiata a mare e molo	1.800.000,00
Project Financing per la realizzazione della "Cittadella dello Sport"	13.500.000,00
Restauro fortino cinquecentesco 2^ lotto	500.000,00
Adeguamento edifici scolastici vari	169.395,00
Realizzazione di sottopasso ferroviario Lungocenta Croce Bianca	2.580.000,00
Conclusi (appaltati anni precedenti)	
Manutenzione straordinaria strade (2006)	300.000,00
Adeguamento impianto elettrico edifici scolastici 1^ lotto (2006)	500.000,00
Restauro fortino Piazza Europa 1^ lotto (2006)	207.000,00
Riqualificazione Piazza del Popolo Leca 1^ lotto (2006)	100.000,00
Completamento alloggi Reg. Rapalline (2006)	294.600,00
Restauro e recupero Palazzi D'Aste e D'Aste Rolandi (2005)	593.800,00
Recupero funzionale ex caserma Rapalline (2005)	1.250.000,00
Realizzazione parcheggi interrati piazze Nenni, Petrarca, Don Sturzo, scadenza bando nov 2007	10.000.000,00

ALBENGA

Piazza San Michele 17
17031 Albenga
Tel. 0182 5621
www.comune.albenga.sv.it

Editore:
Comune di Albenga
Direttore responsabile:
Mary Caridi

Hanno collaborato:

Per i testi:
Fabrizio Pinna
Alfredo Sgarlato
Giulia Tassara

Per le foto:
Massimo Boletti
Mauro Parezan
www.ponentenotizie.it

Redazione e pubblicità:
Piazza San Michele 17
17031 Albenga (SV)
Tel. 0182 562.279
E-mail:
marycaridi@comune.albenga.sv.it

Impaginazione e grafica:
Valeria Rossi

Stampa:
F.Ili Stalla - Albenga

la rivista è stampata su carta riciclata
100% naturale, nel rispetto dell'ambiente



Aut.Tribunale SV N.547 del 13-02-2004

La Voce delle Associazioni

Dal prossimo numero, il periodico comunale "Albenga" dedicherà una rubrica alle Associazioni cittadine pubblicando, compatibilmente con lo spazio disponibile, articoli e servizi sulle loro attività. Le associazioni potranno inviare informazioni e foto alla redazione.

E-mail:
marycaridi@comune.albenga.sv.it